

Seminario “La Vita e i libri” – 22 maggio 2013
<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>



dalle 9.00 alle 13.00

- > Presentazione della mostra bibliografica La Vita e i Libri e del catalogo > criteri di selezione > nuclei tematici
- > percorsi di lettura

La mostra > circa 200 volumi, per adulti e ragazzi, sui temi delle migrazioni > a disposizione di scuole, biblioteche, enti che ne facciano richiesta

Partecipazione libera e gratuita

organizza	con il sostegno	informazioni
		
IL GIOCO DEGLI SPECCHI, via S. Pio X 48, 38122 TRENTO tel. 0461916251 mail info@ilgiocodeglispecchi.org		
www.ilgiocodeglispecchi.org		

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Quarto aggiornamento della mostra bibliografica

✓ Obiettivi principali: - conoscenza → empatia
- promozione della lettura

✓ Criteri:

- testi presenti nei cataloghi 2012
- predilezione per narrativa

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Strumenti:

- Mappe tematiche
- Distinzione tra testi per ragazzi e adulti
- Mappe per ragazzi: “Vita nei paesi di emigrazione”, “Pace e guerra”, “Viaggio”, “Vita nei paesi di immigrazione”, “Razzismo e diritti umani”, “Identità diversità e convivenza”, “Fiabe capovolte”

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Strumenti:

- Mappe per adulti: “Vita nei paesi di emigrazione”, “Voci di donne”, “Dittature e guerre”, “Dal comunismo al capitalismo”, “Viaggio e diritti umani”, “Popolo Romanò”, “Vita nei paesi di immigrazione”, “Identità”, “Seconde generazioni”, “Razzismi vecchi e nuovi” e “Colonialismo italiano”.
- “E ancora”
- Sinossi: segnalazione genere letterario, plurilinguismo, saggi scientifici, libro per tutti, età di lettura, film/documentario
- Case editrici specializzate con alcune indicazioni di titoli recenti.
- “Pagine di”

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Identità

Il veleno contenuto in questa parola così nitida e bella, così fiduciosamente condivisa, di impiego pressoché universale, può essere poco oppure tanto, impercettibile e quasi innocuo in un caso oppure pieno di conseguenze nefaste in un altro. Ma anche quando esso è impercettibile, la tossicità è presente in numerose idee che la parola contiene e, accumulandosi, può manifestarsi alla lunga in maniera inattesa e imprevedibile. Perché e in che senso identità è una parola avvelenata? Semplicemente perché promette ciò che non c'è; perché ci illude su ciò che non siamo; perché fa passare per reale ciò che invece è una finzione o, al massimo, un'aspirazione. Diciamo allora che l'identità è un mito, un grande mito del nostro tempo.

Remotti Francesco, *L'ossessione identitaria*, Laterza, 2010, pp. xi-xii

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Identità

La logica dell'identità è una logica della compiutezza. [...] Sottrae ciò che si ritiene il nucleo sostanziale alla possibilità o alla minaccia dell'alterazione. [...] Coloro (individui o gruppi), i quali invocano e affermano la propria identità, sono soggetti che avvertono in modo particolarmente sensibile le minacce dall'esterno; vivono in un mondo minaccioso e proprio per questo, facendo ricorso all'identità, pensano di rispondere alle minacce dell'alterità e dell'alterazione con l'affermazione di un proprio nucleo sostanziale e perenne. In un mondo sempre più affollato, dove la competizione per le risorse si fa particolarmente acuta, l'identità fornisce armi di difesa sottraendo il nucleo del “noi” non solo alle minacce di alterazione, ma anche a quelle della contestazione.

Remotti Francesco, *L'ossessione identitaria*, Laterza, 2010, pp. 96-97

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Identità

Se consideriamo le modalità di costruzione sia degli io sia dei noi, è facile constatare come la molteplicità e l'eterogeneità degli ingredienti siano assolutamente normali, vitali e indispensabili. Sia gli io sia i noi si costruiscono attingendo risorse da altri e da altrove, ovvero dall'alterità. [...] L'io si costruisce in un contesto di relazioni molteplici.

Remotti Francesco, *L'ossessione identitaria*, Laterza, 2010, p. 43

Identità versus riconoscimento

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Identità:

Maalouf Amin, *L'identità*, Tascabili Bompiani, 2009³

Ognuno dovrebbe poter assumere, a testa alta, senza paura e senza rancore, ciascuna delle proprie appartenenze, p. 114

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ L'illusione identitaria

Il cittadino americano medio si sveglia in un letto costruito secondo un modello che ebbe origine nel vicino Oriente ma che venne poi modificato nel Nord Europa prima di essere importato in America. Egli scosta le lenzuola e le coperte che possono essere di cotone, pianta originaria del vicino Oriente; o di lana di pecora, animale originariamente addomesticato nel vicino Oriente. Si infila i mocassini, inventati dagli indiani delle contrade boschive dell'Est, e va nel bagno, i cui accessori sono un misto di invenzioni europee ed americane, entrambe di data recente. Si leva il pigiama, indumento inventato in India, e si lava con il sapone, inventato dalle antiche popolazioni galliche. Poi si fa la barba, rito masochistico che sembra sia derivato dai sumeri o dagli antichi egizi. [...] Mentre fuma legge le notizie del giorno, stampate in un carattere inventato dagli antichi semiti, su di un materiale inventato in Cina e secondo un procedimento inventato in Germania. Mentre legge i resoconti dei problemi che s'agitano all'estero, se è un buon cittadino conservatore, con un linguaggio indo-europeo, ringrazierà una divinità ebraica, di averlo fatto cento per cento americano.

Fabietti Ugo, *L'identità etnica. Storia e critica di un concetto equivoco*, La Nuova Italia Scientifica, 1995, pp. 19-20.

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Cultura

Gli esseri umani sono esseri incompleti. Un qualsiasi cucciolo di animale nasce già dotato di tutto ciò che gli serve per sopravvivere nell'ambiente proprio della sua specie [...] Così come è l'essere umano non funziona; è palesemente incompleto. Questo vuoto, questa lacuna lasciataci dalla natura, questa incompletezza, si sono però rivelate una carta vincente per il nostro genere. Fin dal principio gli esseri umani hanno dovuto colmare da sé quell'assenza iniziale con un insieme di saperi, di norme per regolare le loro relazioni, di attitudini necessarie a sopravvivere. Paradossalmente la mancanza di specializzazione [...] ha fatto sì che gli esseri umani risultassero quanto mai adattabili a diverse condizioni ambientali [...] Un processo che ha portato gli esseri umani a sostituire gli istinti con una serie di azioni e di strategie che oggi siamo soliti chiamare *culture*. Al plurale, perché proprio la varietà di situazioni in cui si sono venuti a trovare i diversi gruppi umani ha dato origine a diverse forme di lettura del mondo. Potremmo dire che di fronte a questioni comuni, che riguardano l'esistenza, le diverse società umane hanno dato risposte diverse. Di qui quella diversità di pensiero, di lingua, di modalità di comportamento che contraddistingue la nostra specie.

Aime Marco, *Cultura*, Bollati Boringhieri, 2013, pp. 15-16

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Tradizione

Il passato come luogo dell'identità di gruppo: rafforzamento della propria compattezza e omologazione, in opposizione alla differenza altrui

Bettini Maurizio, *Contro le radici*, Il Mulino, 2011.

La metafora delle radici:

Tramite l'immagine delle radici e dunque dell'albero, anche la tradizione si muta in qualcosa di biologicamente primordiale, che sta immerso nella terra, qualcosa che sorregge e nutre – chi? Ovviamente *noi*, la nostra identità. Il rapporto di determinazione tra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi* siamo noi perché cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti: se si dà retta a questa figura retorica, la nostra identità finisce ineluttabilmente per essere determinata dalle nostre radici, cioè della tradizione cui appartiene.

Bettini Maurizio, *Contro le radici*, Il Mulino, 2011, pp. 25-26.

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Razza

Per lottare efficacemente contro il razzismo, l'indignazione morale e la semplice persuasione non bastano; bisogna tener conto delle cause, cioè della paura, dell'insicurezza innata e dell'avidità economica, che spingono gli uomini all'aggressione e alla dominazione. Bisogna lottare contro le aggressioni e i soprusi e prevenirli. Il razzismo è una reazione naturale mentre l'antirazzismo non lo è, esso può solo essere una conquista, frutto di una lotta lunga e difficile e rischiosa, come ogni esperienza culturale.

Memmi Albert, *Il razzismo*, Pagine d'arte, 2011 p. 36

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Razza

Non sono un razzista, ma alle mie tradizioni ci tengo

Non sono un razzista, ma non siamo pronti a ricevere tutti ‘sti immigrati

Non sono un razzista, ma ci mancano le strutture

Non sono un razzista, ma se ne stiano a casa loro

Non sono un razzista, ma se poi loro sono infettivi?

Non sono un razzista, ma invece di farli venire qua aiutiamo i loro Paesi d’origine

Non sono un razzista, ma... quando è troppo è troppo

Non sono un razzista, ma lo sono diventata col tempo

Non sono un razzista, ma sinceramente il lavoro scarseggia se ci si mettono pure loro
siamo rovinati

Non sono un razzista, ma chissà come mai vengono tutti qui

Non sono un razzista, ma i delinquenti non li voglio

Non sono un razzista, ma gli zingari non li posso sopportare

Non sono un razzista, ma ci sono razze che non mi piacciono

Faloppa Federico, *Razzisti a parole (per tacer dei fatti)*, Laterza 2011, p. 3

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Etnia

Che cosa intendiamo davvero qui con “etnico”? “Proprio di un popolo”? Di un qualsiasi popolo? Davvero? Assoceremmo mai la parola “etnico” a qualcosa di “italiano”? Alla cultura per noi dominante: la nostra? O ci riferiamo piuttosto – sempre – a qualcosa di “altro”: diverso, strano, esotico, tribale, istintuale, pre-moderno, culturalmente distante? Vengono in mente i conflitti etnici degli anni Novanta: in Ruanda, nell’ex Jugoslavia, nel Caucaso. Ricordate? Dicevano che quelle stragi, quei bagni di sangue, avevano ragioni, radici “etniche”: come se fossero naturalmente connaturate alle popolazioni, determinate dalla loro “etnia”, da geni impazziti, da un odio a lungo sopito, da misteri ancestrali che noi non potevamo afferrare, perché erano pre-moderni, pre-politici. Salvo poi apprendere – invece – che i motivi erano molto più banali: lotte per il potere, per la supremazia economica e politica, per la conquista di risorse, spazi, privilegi. Ma ci serviva “eticizzare” per distanziare (psicologicamente: come tollerare, altrimenti, la “guerra in casa” bosniaca?), per evitare di sentirci chiamati in causa, di riflettere sulle vere cause.

Faloppa Federico, *Razzisti a parole (per tacer dei fatti)*, Laterza 2011, pp.85-86

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Etnia

Sanfilippo Matteo, *Faccia da italiano*, Salerno editrice, 2011:

Etnicizzazione e razzismo contro gli italiani in seguito alla loro plurisecolare diaspora (“pidocchi e sanguisughe”, “subumani associati alle razze inferiori, cinesi, neri e messicani”)

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Migrazioni

Storicizzare per decostruire luoghi comuni:

Paola Corti e Matteo Sanfilippo, *L'Italia e le migrazioni*, Laterza, 2012

Sanders Michael, *Migrazioni*, Carocci, 2010

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Conoscere per contrastare stereotipi

L'esempio della questione femminile nell'Islam:

Vanzan Anna, *Le donne di Allah. Viaggio nei femminismi islamici*, Bruno Mondadori, 2010

<http://www.annavanzan.com/>

Molteplici strategie messe in atto da musulmane che sostengono la compatibilità tra la loro religione e il pieno raggiungimento dei diritti delle donne.

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Lingua

Non capisco questa lingua, ma i segreti dell'arabo sembrano sciogliersi all'istante. I gesti di un corpo e il tono di una voce possono a volte essere più chiari di cento parole.

AAVV, *Linguamadre duemiladodici. Racconti di donne straniere in Italia*, SEB27, 2012, pp. 111

Ma Dario si sente un pesce fuor d'acqua. Nella sua classe è l'unico che non parla bene il tedesco. Ricorda ancora con umiliazione la prima volta che cercò di ripetere la lezione alla terribile Frau Denko.

Carioli Janna, *Nato straniero*, Fatatrac, 2011, p.36

Non è che non capisco quello che mi dicono, lo capisco eccome. Mentre mi dicono le frasi, riconosco il suono e il significato delle parole, insomma. Ma poi spesso arriva il momento che le frasi degli altri devono diventare pensieri miei e allora succede l'imbroglio: talvolta ci stanno strette le parole degli altri nei pensieri miei

Rinaldi Patrizia, *Mare giallo*, Sinnos, 2012, p.18

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

✓ Lingua

Prova te, Ric a stare in mezzo a tutti stranieri che non parlano la lingua tua... Prova te a essere quello diverso... Non capisco ancora bene cosa dicono gli italiani, se me prendono in giro perché non parlo bene, perché non sono di qui... Io parlo strano, lo so. E loro mi guardano strano.

Lodoli Elisabetta, *Questo mare non è il mio mare. Una ragazza di Sri Lanka a Roma per scoprire il suo posto nel mondo*, Fabbri editore, Milano, 2007, p.13

Proiezione filmato *Nisansala la tranquilla* di Elisabetta Lodoli

Per ulteriori spunti e richieste: <http://www.ilgiocodeglispecchi.org/film/home> o
info@ilgiocodeglispecchi.org

Seminario “La Vita e i Libri” – 22 maggio 2013

<http://www.ilgiocodeglispecchi.org/appuntamenti/seminario-la-vita-e-i-libri>

- ✓ Link con dettagli sulla mostra e catalogo on line:

- ✓ <http://www.ilgiocodeglispecchi.org/node/1466>

- ✓ http://issuu.com/giocodeglispecchi/docs/catalogo_libri_2013_web